



[Inaugurata la prima "Fiera dei Morti" di Grammichele](#) (Catania)

Domenica 30 Ottobre 2011 01:19 [Eventi e spettacoli](#)

"Armi santi, armi santi, iu sugnu unu e vuatri siti tanti,

mentri sugnu 'ntra stu munnu di guai cosi di morti mittiminni assai"

Filastrocche che ci riportano al passato, ma che ancora oggi rendono le nostre tradizioni uniche e incancellabili. La *Festa dei morti* ci regala sempre momenti di raccolta e di riflessione, ma anche momenti di svago che abbracciano un ampio e variegato ventaglio di tradizioni locali.

In Sicilia la tradizione vuole che, durante la notte tra l'1 e il 2 Novembre, i defunti ritornino tra i vivi e portino regali di ogni genere a tutti i bambini che durante l'anno sono stati buoni.

A tal proposito, quale miglior luogo per fare acquisti se non un bel mercato con stand e bancarelle, dove trovare prodotti di ogni genere, artigianali e a basso costo? Un modo decoroso per avere rispetto delle tradizioni a dispetto della crisi.

Finalmente anche a **Grammichele**, paese dalla forma esagonale, i cittadini avranno la possibilità di visitare e fare acquisti, per la festività novembrina, presso la loro "

Fiera dei Morti

". L'idea è da conferire a

Natascia Palermo

, coordinatrice dell'evento e responsabile del gruppo A.I.D.E di Grammichele,

Alessandro Cucuzza

ed

Enzo Brunetto

.

Dall'intraprendenza di questi tre giovani, in stretta collaborazione con le donne dell'*A.I.D.E* nasce la prima edizione della "

Fiera dei Morti" di Grammichele

presso Largo Caduti di Nassirya (Largo Mercato) dal 29 Ottobre al 2 Novembre presieduta da

Pina Iannello,

presidente regionale

A.I.D.E. Associazione Indipendente Donne Europee

.

Oggimedia fa due chiacchiere con Natascia...

Finalmente anche Grammichele ha la sua Fiera dei Morti. A chi dobbiamo attribuire la realizzazione di questo evento?

«L'idea di dare vita a questa fiera risale a Settembre, durante i festeggiamenti della Madonna del Piano e della Sagra della Salsiccia, ci siamo ritrovati a fare due chiacchiere con Alessandro ed Enzo, anche loro molto attivi nella vita sociale grammichelese, e ci siamo chiesti: "*.. perchè non provare?*"

" Così ci siamo messi subito a lavoro! »

L'organizzazione dell'evento ha coinvolto molte persone?

«Ho immediatamente proposto il progetto alle donne dell' A.I.D.E. con le quali collaboro e subito ho avuto a mia disposizione ben nove collaboratrici piene di energia e voglia di fare! Insieme siamo andate a fare il "Tour delle fiere" così lo abbiamo chiamato, ovvero siamo andate a visitare diverse fiere presso i paesi limitrofi ed abbiamo chiesto ai proprietari delle bancarelle che più ci piacevano di prendere parte alla nostra Fiera dei Morti. Alla fine, sono state coinvolte circa 50 bancarelle e 5 stand di artigianato locale provenienti da: Scordia, Palagonia, Comiso, Mazzarrone, Vizzini, Licodia e Catania. In meno di un mese l'evento ha preso forma».

Sono stati riscontrati problemi durante l'organizzazione dell'evento? Se sì, di che genere?

«I problemi che abbiamo riscontrato sono stati di natura burocratica. Richiedere i permessi e le autorizzazioni ha preso molto tempo, anche se non possiamo non ringraziare il nostro sindaco Giuseppe Compagnone il quale è stato molto presente, lasciandoci comunque ampio raggio di libertà organizzativa».

Prevedete di rendere questo evento una tradizione grammichelese da riproporre ogni anno?

«L'obiettivo è proprio questo, anche se ci atterremo al riscontro che i cittadini ci daranno in questi giorni. Durante questa prima serata vista la considerevole partecipazione sembra proprio che abbiano apprezzato molto l'iniziativa».

Domanda personale.

Come vivi tu questa festività piena di tradizioni? Che ricordi d'infanzia hai a riguardo?

«Essendo figlia di una donna non siciliana, in famiglia i festeggiamenti non erano molto sentiti, anche se mia mamma col tempo riuscì a fare sue anche queste usanze tipicamente sicule. Vivo questa festività come un momento di raccoglimento, visto che ho perso mia madre, mi consola pensare che la morte faccia parte della vita, e che è bello ricordare le persone che non ci sono più con serenità».

La redazione di Oggimedia ringrazia ed augura buona Festa dei Morti a tutti.

Foto del redattore

Carmelangela Settanta